

Modificato il regolamento. Suddivisi gli incentivi

Entrate, funzionari con mini-sanatoria

DI ANTONELLA GORRET

Mini-sanatoria in arrivo all'Agenzia delle entrate per i funzionari che hanno ottenuto l'incarico provvisorio di dirigente. Ma che svolgono l'incarico da almeno cinque anni. Grazie a un modifica al regolamento di amministrazione, votata dal comitato di gestione dell'amministrazione finanziaria, tra le persone di «particolare e comprovata qualificazione professionale», che grazie al dlgs n. 165/2001 possono essere assunte dall'esterno per «particolari esigenze» con contratto di dirigente a tempo determinato, sono stati inclusi anche gli stessi funzionari delle Entrate. Questo significa che, nella riserva che la legge assegna agli esterni (entro il limite del 10% della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia e dell'8% di seconda fascia che per questa tipologia significa circa 100 posizioni), l'Agenzia delle entrate ha deciso di far rientrare i funzionari che in base all'art. 24 del regolamento di amministrazione possono ottenere un contratto individuale a termine di dirigente (senza cioè aver superato il concorso per accedere alla dirigenza.) Lo stesso regolamento stabilisce poi che l'Agenzia ha l'obbligo di avviare, nei sei mesi successivi al conferimento dell'incarico, la procedura selettiva. Ma a seguito dell'annullamento

dell'ultimo bando da parte del Tar Lazio non è stato bandito alcun concorso. L'Agenzia può inoltre utilizzare il conferimento degli incarichi dirigenziali fino al 31 dicembre 2007, con modifiche che di solito vengono apportate di anno in anno. Quella degli incarichi provvisori dirigenziali è una strada abbastanza battuta dalle Entrate visto che a livello nazionale se ne contano poco meno di 600, mentre alle direzioni centrali sono 56: undici all'Accertamento, sei all'Amministrazione, dieci all'Audit, otto sia a Normativa e contenzione sia al Personale, sei a Servizi ai contribuenti, tre all'Ufficio sistemi e processi e, infine, due all'Ufficio comunicazione e due all'Ufficio pianificazione e controllo. Gli incarichi si traducono in aumenti di stipendi che possono arrivare anche a 40 mila euro lordi all'anno. Nella serata di ieri, infine, le organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo per la ripartizione dei 200 mln di euro, derivanti dal comma 165 della legge 350/2003 e relativi al 2005 e 2006, assegnati alle Entrate: come fanno sapere Uil-informa e i Finanziari, la newsletter della Cisl-Fp, 183 mln sono stati destinati per il personale delle aree professionali (pari al 91,5%), 17 mln ai dirigenti.

riproduzione riservata

